



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Franco Manzano
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Sandro Sandri
	Vendemiano Sartor
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 455 del 02/03/2010

OGGETTO: Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo.
Incentivazione alla certificazione ambientale d'area e di processo per i segmenti balneare e lacuale.
Regolamento (CE) n. 1980 del 17 luglio 2000 e n. 1221 del 25 novembre 2009.
Legge 29 marzo 2001, n. 135 e deliberazione n. 1889 del 19 giugno 2004.

Il Vice Presidente della Giunta regionale e assessore regionale alle politiche dell'agricoltura e del turismo, Dott. Franco MANZATO, riferisce quanto segue.

La legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione regionale del turismo" dispone all'articolo 5, comma 5, che il Ministero delle Attività Produttive provveda ad assegnare alle regioni cofinanziamenti a favore di sistemi turistici locali per progetti di sviluppo che prevedano ambiti interregionali o sovra regionali.

Con deliberazioni n. 3718 del 28 novembre 2003 e n. 3633 del 19 dicembre 2004, la Giunta regionale ha approvato i programmi interregionali per le annualità 2003 e 2004 e, tra questi, i progetti "Coste e lagune veneto-friulane e sarde" e "Valorizzazione turistica del Lago di Garda" aventi rispettivamente come obiettivi la valorizzazione e la promozione delle attività costiere del mare e del Lago di Garda, con particolare attenzione verso forme integrative e di differenziazione delle offerte turistiche regionali, attività di promozione, diffusione e comunicazione di un turismo consapevole in grado di determinare e sviluppare azioni, comportamenti e scelte imprenditoriali in grado di preservare le attività economiche compatibilmente con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela del paesaggio naturale e degli ambienti marini e del lago.

In attuazione della citata legge n. 135/2001, con Decreti del Ministero per le Attività Produttive del 19 dicembre 2003 e del 28 novembre 2004, sono state assegnate le risorse finanziarie statali per consentire la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei progetti di sviluppo dei sistemi turistici locali, risorse successivamente trasferite alla Regione e quindi ora nelle disponibilità del bilancio regionale.

Sussistendo quindi le condizioni economico-finanziarie ed operative, è possibile procedere allo svolgimento dei progetti in parola, con i dovuti adeguamenti per renderli coerenti con gli attuali indirizzi strategici regionali volti all'ulteriore qualificazione dell'offerta turistica, puntando alla qualità dei servizi, allo sviluppo del concetto di sostenibilità ambientale e, in generale, ad un adeguamento ai trend in atto nel mercato turistico nazionale e mondiale.

Per quanto concerne i segmenti d'intervento previsti dalle citate deliberazioni, ovvero la fascia costiera Veneta lungo l'Adriatico ed il versante veneto del lago di Garda, rappresentano oggi settori chiave dell'offerta turistica del Veneto, come si evince dai dati statistici regionali; nel 2008, il comprensorio balneare da solo registrava oltre il 43% delle presenze turistiche regionali complessive, ed il Lago concentrava oltre il 15% delle presenze dell'intera regione. Tali percentuali, e soprattutto la loro conferma negli anni successivi, evidenziano oltre al peso economico dei prodotti "Mare" e "Lago" nell'economia

turistica del Veneto, anche e soprattutto, un elevato gradimento da parte della domanda, sia essa nazionale, che estera.

Sulla base dei dati statistici il Veneto risulta oggi la prima regione turistica italiana e tra le prime a livello internazionale per numero di presenze turistiche; tale performance è spiegata, oltre che dalla bellezza intrinseca dei luoghi turistici legata alla storia, alla cultura, al paesaggio, anche dalla capacità imprenditoriale che si esprime nel livello qualitativo dei servizi offerti in grado di soddisfare la clientela ed anche da una buona gestione delle politiche nel territorio confermate da un livello attualmente “competitivo” di tutela di ambiente, territorio e paesaggio, soprattutto nelle aree oggetto del presente provvedimento.

La sfida più importante e stimolante del futuro, affinché il Veneto possa mantenere la leadership in campo turistico, è rappresentata dalla capacità di coniugare i grandi numeri attuali in termini di presenze turistiche, prevedendone addirittura un incremento, con il contemporaneo miglioramento delle performance ambientali. L’obiettivo “ambientale” non solo non è incompatibile con l’obiettivo economico, ma nel lungo termine, entrambi sono addirittura funzionali e interdipendenti. Si ritiene infatti che la “green economy” permetta di conciliare entrambi gli obiettivi e pertanto negli orientamenti strategici della Regione, il turismo sostenibile assume una valenza imprescindibile per una politica turistica che punti alla quantità, ma soprattutto alla qualità dell’offerta.

Il concetto di sostenibilità ambientale, che deve intendersi in senso lato come il lavoro costante di tutti gli operatori economici, pubblici e privati, è volto a tutelare la qualità dell’aria e delle acque, degli ecosistemi, preservando il paesaggio e il territorio, tutelandone tipicità e tradizioni, ed al contempo garantendo al sistema turistico regionale la sua economicità e redditività futura. La tutela dell’ambiente, del territorio e del paesaggio equivale alla tutela dei principali assets economici dell’offerta turistica regionale, soprattutto per i prodotti turistici oggetto del presente provvedimento, mare e lago.

I due progetti interregionali di seguito specificati si pongono l’obiettivo d’incentivare il turismo sostenibile nelle località marine e lacustri, incrementando i processi di preservazione delle risorse naturali ed il miglioramento qualitativo nella gestione dei servizi.

Un’imprescindibile base giuridica per il presente provvedimento è costituita dalla Comunicazione della Commissione COM (2007) n. 621 avente ad oggetto “Agenda per un turismo sostenibile e competitivo”, considerato che anche il Trattato di Lisbona, di recente entrato in vigore, ha inserito il turismo fra le attività economiche rilevanti per l’attività della Commissione Europea nell’ambito delle politiche dell’Unione.

Nel quadro d’azione tracciato dalla Comunicazione vengono descritte ed incentivate le politiche pubbliche locali e le azioni che agevolino il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda attraverso:

- a) una gestione sostenibile delle destinazioni;
- b) l’integrazione del concetto di “sostenibilità” da parte delle aziende operanti nel settore;
- c) la sensibilizzazione dei turisti in merito alla tutela ambientale delle eccellenze turistiche regionali.

Gli obiettivi dell’Agenda sopra elencati, sono presi a riferimento per gli obiettivi di fondo e le azioni del presente provvedimento, in particolare:

- ⇒ la gestione sostenibile delle destinazioni è riconducibile all’inserimento del “criterio ambientale” anche nella pianificazione dello sviluppo economico del territorio a livello urbanistico, logistico, delle decisioni di investimento infrastrutturale e i servizi. La gestione sostenibile del territorio (qualità ambientale, energia, gestione rifiuti, ecc.), agendo sulla qualità della vita, determina l’incremento di competitività a lungo termine di una destinazione, aumentandone l’attrattività anche turistica ed agevolandone la sua fruibilità. A tale macro obiettivo sono riconducibili le azioni del presente provvedimento rivolte alle amministrazioni locali;
- ⇒ a livello aziendale, l’integrazione della dimensione legata alla “sostenibilità” investe l’intero processo decisionale, organizzativo e produttivo, agendo sui processi e sui prodotti (caratterizzazione ecologica dei prodotti, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, accessibilità, ecc.);

a tale macro obiettivo sono riconducibili le azioni del presente provvedimento rivolti alle imprese turistiche;

⇒ nel lungo termine, lo sviluppo della sostenibilità passa anche attraverso un percorso di sensibilizzazione delle Amministrazioni, delle popolazioni locali e degli stessi turisti, per una tutela e promozione delle eccellenze del territorio, per fruirne in modo responsabile anche attraverso azioni di comunicazione e diffusione di best practices a livello ambientale, culturale, paesaggistico ed enogastronomico. A tale macro obiettivo sono riconducibili le azioni del presente provvedimento che co-finanziano azioni di promozione, di comunicazione e diffusione di risultati.

Le azioni del presente provvedimento costituiscono azioni-pilota nel settore balneare e lacuale, da estendere in prospettiva anche agli altri settori dell'offerta turistica regionale, per sviluppare la "cultura della sostenibilità" in ambito turistico, indirizzate ad enti locali territoriali e imprese. Tali azioni pilota sono esplicitate nel "Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo", di cui all'**allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individua gli obiettivi, le misure e le azioni, i soggetti destinatari e livelli di intervento finanziario, prevedendo altresì le fonti di finanziamento.

Nell'ambito, quindi, di un programma complessivo di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo, il presente provvedimento attiva azioni rivolte al sistema balneare e lacuale, prevedendo:

- la concessione di contributi per interventi volti ad incrementare la sostenibilità ambientale attraverso la convalida e la registrazione al sistema comunitario EMAS (di cui al regolamento (CE) n. 1221/2009 "Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)")
- la certificazione volontaria del Sistema di Gestione Ambientale delle organizzazioni con l'adeguamento agli standard ISO 14001 e/o l'ottenimento della certificazione Ecolabel (regolamento (CE) n. 1980 del 17 luglio 2000 "Sistema comunitario di assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica").

Le due macro-azioni, specificate in dettaglio nel Piano regionale di cui all'**allegato A**) sono le seguenti:

- a) Valorizzazione del territorio e turismo sostenibile: attraverso tale intervento si concedono contributi alle Amministrazioni locali territoriali per azioni volte ad incrementare la qualità ambientale, mediante l'avvio di processi volti alla registrazione EMAS nei territori dei comuni veneti della costa adriatica e della sponda veneta del lago di Garda. Questa macro azione copre anche azioni di comunicazione volte alla sensibilizzazione dei principali "stakeholders" (P.A., associazioni, cittadini, turisti) relativamente a temi legati alla sostenibilità ambientale, alla informazione sulle eccellenze del territorio e su progetti individuati come "best practices". Il contributo regionale concesso su tali interventi copre fino al 70% delle spese sostenute dalle amministrazioni comunali dei territori individuati;
- b) Valorizzazione del prodotto/processo produttivo: azioni poste in essere da singole organizzazioni per integrare la dimensione della sostenibilità ambientale nella loro gestione. Si tratta di azioni volte all'ottenimento di certificazioni e convalide, quale l'adesione volontaria al marchio di qualità ECOLABEL e/o la certificazione ISO 14001, nel settore dei servizi turistici. I contributi regionali coprono fino al 50% della spesa sostenuta dalle organizzazioni beneficiarie (imprese ricettive attive nel settore turistico) situate negli ambiti territoriali dei comuni costieri.

Va infine precisato che le attività del presente provvedimento intervengono a completamento di un percorso molto ampio ed approfondito avviato dalla Regione con la deliberazione n. 2299 del 27 luglio 2006 mediante la quale, con il supporto e il tutoraggio ambientale del Centro Studi Qualità Ambiente del Dipartimento dei processi chimici della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova – CESQA – gli enti locali e circa 120 imprese turistiche avevano espresso una manifestazione di interesse al Progetto ECO.RI.VE., Ecolabel per la ricettività in Veneto.

Per le attività di cui al presente provvedimento e l'implementazione del Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo, la Direzione regionale Turismo, in collaborazione con la Direzione Promozione Turistica Integrata, svolge l'attività di coordinamento degli interventi, di gestione dei

procedimenti di erogazione dei contributi, e di verifica delle azioni poste in essere, nonché dei risultati raggiunti.

Appare evidente che le azioni che saranno avviate con il presente provvedimento rappresentano il presupposto per una più ampia azione della Regione in materia di turismo sostenibile e competitivo, che sia in grado, da un lato, di cogliere le esigenze di quegli enti locali che hanno autonomamente già intrapreso la strada della certificazione (compiutamente indicati nell'allegato) con opportune iniziative di sostegno per la promozione e un'adeguata comunicazione, dall'altro nell'estendere queste attività anche ad altri territori turisticamente rilevanti e per i quali appare estremamente importante un'ulteriore qualificazione dell'offerta ricettiva.

Ciò posto, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che le strutture competenti hanno attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 5, comma 5 della legge n. 135/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo";

VISTA la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di turismo";

VISTA la comunicazione della Commissione Europea COM (2007) 621 del 19 novembre 2007 avente ad oggetto "Agenda per un turismo sostenibile e competitivo";

VISTA la deliberazione n. 2299/2006 con la quale è stato implementato il progetto regionale ECORIVE;

VISTE le Decisioni della Commissione Europea che stabiliscono i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica ai servizi di campeggio 2009/564/CE e al servizio di ricettività turistica 2009/578/CE del 9 luglio 2009;

VISTA la legge regionale n. 1/1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il regolamento (CE) n. 1980 del Parlamento europeo e della Commissione del 17 luglio 2000 e il regolamento (CE) n. 1221 del Parlamento europeo e della Commissione del 25 novembre 2009;

VISTO il regolamento (CE) n. 1998/2006 sul regime "de minimis";

VISTA la deliberazione n. 1203 del 5 maggio 2009 relativa al "Fondo di rotazione regionale (art. 101, Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33), criteri di assegnazione di finanziamenti agevolati;

VISTE le deliberazioni n. 3718/2003, n. 1889/ 2004 e n. 3821/2004 di approvazione dei programmi interregionali;

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte nelle premesse, il Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo, finalizzato allo sviluppo della sostenibilità del territorio delle destinazioni turistiche e della sostenibilità ambientale del servizio/processo produttivo delle imprese turistiche del settore balneare e lacuale, ai sensi della legge regionale 4 novembre

2002, n. 33, dei regolamenti (CE) n. 1980 del 17 luglio 2000 e n. 1221 del 25 novembre 2009 a valere sui progetti interregionali “Coste e lagune” e “Valorizzazione turistica del Lago di Garda” di cui all’articolo 5, comma 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135;

2. di stabilire che il Piano di cui al punto 1) si articola in due azioni progettuali, in sintonia con i due progetti interregionali: Progetto Mare rivolta all’ambito territoriale della costa adriatica veneta e il Progetto Lago riservato all’ambito territoriale della sponda veneta del lago di Garda;

3. di prevedere, per le motivazioni esposte in premessa, che nell’ambito dei due progetti Mare e Lago, sono realizzabili le seguenti macro-azioni:

a) Valorizzazione del territorio e turismo sostenibile:

Soggetti beneficiari: Comuni con territorio che ricade lungo il litorale veneto e la sponda veneta del Lago di Garda;

Azioni ammesse: interventi volti ad incrementare la sostenibilità ambientale del territorio attraverso la convalida e/o la registrazione al sistema comunitario EMAS, Regolamento (CE) n. 1221/2009 “Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)”, o la certificazione volontaria del Sistema di Gestione Ambientale delle organizzazioni con l’ottenimento della certificazione ISO 14001 ai sensi del regolamento (CE) n. 1980/2000 “Sistema comunitario di assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica”; per i comuni già certificati andranno considerate le attività di adeguamento e di promozione e comunicazione della sostenibilità del turismo;

Contributo erogabile: fino al 70% delle spese sostenute inerenti al progetto, rendicontate e ritenute ammissibili.

b) Valorizzazione del prodotto/processo produttivo:

Soggetti beneficiari: singole organizzazioni operanti del settore turistico con sede nei Comuni del litorale veneto o della sponda veneta del Lago di Garda;

Azioni ammesse: azioni volte all’ottenimento di certificazioni e convalide, quale l’adesione volontaria al marchio di qualità ECOLABEL e/o la certificazione ISO 14001, nel settore dei servizi turistici, entrambe iniziative destinate ad integrare la dimensione della sostenibilità ambientale nella gestione delle imprese;

Contributo erogabile: fino al 50% delle spese sostenute inerenti al progetto rendicontate e ritenute ammissibili. Il contributo massimo erogabile per ciascun soggetto beneficiario/struttura ricettiva non può comunque superare l’importo di € 12.500,00.

4. di stabilire che i contenuti, le attività, i livelli di intervento e l’intero procedimento di erogazione dei contributi, nonché le modalità e i termini di presentazione delle domande sono meglio esplicitati nell’**allegato A**) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di stabilire che con successivo provvedimento la Giunta regionale provvederà ad approvare i soggetti pubblici e privati ammissibili al finanziamento, la relativa spesa ammessa e i corrispondenti interventi contributivi, nonché la dotazione finanziaria complessiva in relazione al numero e agli importi effettivamente richiesti per le due macro azioni;

6. di stabilire che nelle iniziative di comunicazione, valorizzazione, promozione e commercializzazione poste in essere dalla Regione, dalle province, dalle strutture associate di promozione turistica e dagli enti locali e funzionali sia riservata adeguata visibilità e risalto alle località e alle strutture ricettive presenti nel territorio regionale che si fregiano del logo EMAS e del marchio comunitario di qualità ecologica ECOLABEL ai sensi della vigente normativa comunitaria;

7. di disporre che con successivi provvedimenti la Giunta regionale definirà idonee iniziative di informazione sui risultati raggiunti nonché attività di comunicazione e informazione sul turismo sostenibile e competitivo, partecipando alla promozione, anche ai fini di incentivazione commerciale, unitamente alle province, strutture associate di promozione turistica ed enti locali e funzionali, delle destinazioni e delle imprese turistiche che si fregiano delle certificazioni ambientali;
8. di stabilire che, in via preliminare e subordinatamente alla successiva definizione delle somme specificatamente destinate alle singole azioni progettuali, per il Progetto Mare è riservata la somma di €700.000,00 mentre per il Progetto Lago è riservata la somma di €500.000,00;
9. di stabilire che le risorse di cui al presente provvedimento fanno riferimento alle disponibilità revenienti dai seguenti capitoli di spesa:
 - n. 100495 “Finanziamento dei progetti interregionali di sviluppo dei sistemi turistici locali (art. 5, c. 5, legge 135/2001)”,
 - n. 100699 “Azioni finalizzate all’attuazione di progetti interregionali di sviluppo dei sistemi turistici locali (art. 5, c. 5, legge 135/2001 e art. 2, l.r. 33/2002)”.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan